

**I medici e i dirigenti sanitari dell'Anaa Assomed e le Associazioni di cittadini, di pazienti e di professionisti sanitari, promuovono un appello e una mobilitazione in difesa del Servizio Sanitario nazionale**

ANAAO ASSOMED - ADMO - AISLA - AISTOM - AMICI ETS - ANED - ANLAIDS - APSILEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSONE CON MALATTIE REUMATOLOGICHE E RARE APS ETS - ASSOCIAZIONE PAZIENTI BPCO - CITTADINANZATTIVA - EUROPA DONNA ITALIA - FAMIGLIE SMA - FAVO - FEDERASMA E ALLERGIE - FEDERAZIONE ITALIANAPAZIENTE ODV - FINCOPP ODV - FORUM TRAPIANTI - NADIR ETS - UILD

## SALVIAMO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

# LA SALUTE NON È UNA MERCE

**La tenuta del sistema** è oggi a rischio tra tagli, carenze e mancati investimenti che rendono difficile l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari, anche per il peggioramento senza precedenti delle condizioni di lavoro dei Medici e dei Dirigenti sanitari, in perdurante carenza numerica.

**Il diritto alla salute**, che la Costituzione vuole uno e indivisibile, è oggi declinato in 21 modi diversi, figli di autonomie regionali che violano il principio costituzionale di uguaglianza dei cittadini, e negato in tempi di attesa che si misurano in semestri, pronto a diventare una commodity di lusso.

**Il progetto di autonomia differenziata** proposto al Governo accentuerà le differenze in una ulteriore parcelizzazione basata sulla spesa storica nella logica del povero sempre più povero e ricco sempre più ricco in un momento in cui sarebbe necessaria una più forte presenza dello Stato e una maggiore unità di intenti delle sue articolazioni nella difesa della salute dei cittadini, specie dopo le fasi drammatiche del Covid.

**Il definanziamento** previsto nei prossimi anni costringerà, ulteriormente, molti cittadini a pagare le cure di tasca propria e ne spingerà tanti altri nel limbo, già oggi affollato, di coloro che non possono permetterselo.

**I segnali** di una sanità pubblica in prognosi riservata sono molteplici:

- **l'agonia delle strutture** deputate alla emergenza-urgenza, unica via lasciata aperta alle cure pubbliche, ridotta a spazio affollato, indecoroso e, spesso, indecente
- **il boom delle cooperative** di medici a gettone, con compromissione della qualità e della sicurezza delle cure
- **la fuga di giovani** e meno giovani dal lavoro pubblico
- **la lunghezza delle liste** di attesa per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini

■ **la necessità di ricorrere** alla sanità privata, con oneri insostenibili per persone con patologie croniche.

**Medici e cittadini** vivono lo stesso dramma su parti opposte della barricata, in un sistema che ancora regge solo perché chi è rimasto in corsia e nei servizi continua a credere nella alleanza terapeutica con i cittadini dando prova di abnegazione, senso del dovere e professionalità. Nonostante tutto.

**È necessario investire** sul Fondo Sanitario nazionale (l'Italia è all'ultimo posto tra i Paesi del G7 per spesa pubblica nella tutela della salute, sia in rapporto al PIL

che pro capite), incrementare il personale e i posti letto negli ospedali, e contestualmente rafforzare la sanità territoriale, per garantire la continuità e il miglioramento dell'applicazione del dettame costituzionale a un servizio sanitario, pubblico e nazionale, che renda accessibili a tutti i cittadini prestazioni sanitarie appropriate, contro le liste d'attesa semestrali e i viaggi della speranza.

**Chiediamo quindi** interventi legislativi a tutela dei soggetti con malattie croniche e dei LEA, spesso disattesi, che incidono pesantemente sulla qualità e quantità di vita delle famiglie.

Abbiamo impiegato molti anni per costruire la più grande infrastruttura sociale e civile del Paese. Romperla risulterà facile, ma difficilissimo evitare che siano, poi, reddito e residenza a decidere della salute di ognuno.

**Il diritto alla salute dei cittadini è strettamente legato al destino professionale dei Medici e dei dirigenti sanitari dipendenti. Perciò, la battaglia in difesa della sanità pubblica è la battaglia di tutti.**

**Solo se stiamo dalla stessa parte potremo vincerla.**